

Rivalta, infiltrazioni alla "Pollicino"

Crepe e umidità nella materna

RIVALTA - Terminato l'anno scolastico, sono iniziati i lavori di manutenzione per i numerosi edifici scolastici rivaltesi. Rispetto agli interventi già preventivati, si sono aggiunti all'elenco i lavori di messa in sicurezza della scuola dell'infanzia "Pollicino" inaugurata poco più di due anni fa. Colpa di alcune infiltrazioni e dell'umidità che hanno creato non pochi problemi: in alcuni punti l'intonaco si è staccato e si sono formate delle crepe che hanno allarmato genitori ed insegnanti.

Il tutto è stato discusso anche in Consiglio comunale grazie a un'interrogazione presentata da "Rivalta sostenibile": il capogruppo Mauro Marinari ha denunciato lo stato di degrado in cui versa la scuola del Villaggio Sangone dopo l'inaugurazione avvenuta nella primavera del 2007. Egli stesso ha effettuato un sopralluogo per valutare la gravità del problema e per sottolineare come anche in questo caso i soldi pubblici siano stati spesi *«in modo avventato, senza controllare attentamente i lavori effettuati dalla ditta appaltatrice anche nel momento del collaudo»*.

La manutenzione dell'edificio sarà quindi svolta in questi mesi estivi. A detta dell'Amministrazione i rischi non sono poi così immediati ma non è detto che i costi ricadano sulle casse comunali. *«La ditta che ha eseguito i lavori verrà interpellata e su questo fatto saranno fatte le giuste indagini per individuare le responsabilità - ha detto il sindaco Amalia Neirotti - La Commissione lavori pubblici se ne potrebbe occupare*

insieme al problema riguardante la caserma dei Vigili del fuoco».

Anche questa è una situazione ormai conosciuta da tempo dai rivaltesi: l'edificio che ospita la Polizia municipale e i Vigili del fuoco presenta alcuni problemi strutturali. Ci sono infiltrazioni di acqua provenienti dal tetto che scendono nella cucina e nelle camerate, oltre ad alcune lastre di pietra che si staccano. *«Si tratta di effetti di cedimenti differenziali sui quali andrebbero svolti degli interventi per i quali però non ci sono i fondi»*, ha precisato l'assessore ai Lavori pubblici Michele Colaci. Sulla costruzione vige infatti un accordo con il ministero dell'Interno: in cambio dell'affitto annuo di 30mila euro, il Comune dovrebbe effettuare i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio. Ma lo Stato non riesce a pagare la somma pattuita, quindi la caserma, di proprietà comunale, continua ad essere in queste condizioni.

Daniela Bevilacqua